

DELIBERA N. 244/26/CONS

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FISSAZIONE DEI CONTRIBUTI PER I DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO DI RADIODIFFUSIONE SONORA DIGITALE DAB

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 21 ottobre 2026;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito *Codice*);

VISTO, in particolare, l’articolo 42, comma 1, del *Codice*, ai sensi del quale *“I contributi per la concessione di diritti di uso dello spettro radio nelle bande armonizzate, che garantiscono l’uso ottimale di tali risorse, salvo quanto previsto dal comma 6, sono fissati dal Ministero sulla base dei criteri stabiliti dall’Autorità”*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50, recante *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il testo unico dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato, in attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 di modifica della direttiva 2010/13/UE”* (di seguito *Testo Unico o TUSMA*);

VISTO, in particolare, l’art. 50, comma 11-bis, del *Testo Unico*, ai sensi del quale *“I contributi per l’utilizzo dello spettro radio da parte dei titolari di diritti d’uso delle frequenze utilizzate per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale non sono dovuti per un periodo di 5 anni a partire dalla data di pubblicazione della delibera dell’Autorità n. 286/22/CONS”*;

VISTA la delibera n. 664/09/CONS del 26 novembre 2009, recante *“Regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale”* come da ultimo modificata dalla delibera n. 292/23/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 286/22/CONS del 27 luglio 2022, recante “*Piano nazionale provvisorio di assegnazione delle frequenze in banda VHF-III per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB+ (PNAF-DAB)*”, pubblicata sul sito web dell’Autorità il 4 agosto 2022;

VISTA la delibera n. 145/25/CONS del 27 maggio 2025, recante “*Aggiornamento del quadro regolamentare in materia di spettro radio ad uso televisivo e radiofonico digitale ai fini della ridestinazione al servizio DAB delle frequenze attualmente pianificate in banda VHF per la rete nazionale televisiva n. 12*”;

VISTA la delibera n. 44/25/CONS del 18 febbraio 2025, recante “*Chiusura dell’indagine conoscitiva sulla regolamentazione della piattaforma di radiodiffusione terrestre sonora in tecnica digitale DAB+, avviata con delibera n. 316/24/CONS, e pubblicazione degli esiti*”;

CONSIDERATO che il termine di esenzione dei contributi per l’utilizzo dello spettro radio da parte dei titolari di diritti d’uso delle frequenze utilizzate per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale, così come definito dall’art. 50, comma 11-*bis* del TUSMA, giungerà a scadenza il 4 agosto 2027;

CONSIDERATO che, con il gruppo di assegnazioni da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy avvenuto a settembre 2025, a completamento dei primi bandi di gara, e con la successiva assegnazione di ulteriori 4 diritti d’uso nelle aree tecniche Campania e Lazio tra marzo e luglio 2026, risulta ormai consolidato il processo di assegnazione dei diritti d’uso per le reti nazionali e locali previste dal PNAF-DAB, così come aggiornato dalla delibera n. 145/25/CONS, ad esito del quale si riscontra l’attribuzione dei diritti d’uso per l’esercizio di tutte le 3 reti nazionali previste e di 80 reti locali sulle 96 previste;

CONSIDERATO che il disposto del *Testo Unico* risulta univoco nel disporre un periodo di esenzione dal pagamento dei contributi per l’utilizzo dello spettro per i servizi DAB, senza alcuna subordinazione o verifica circa lo stato di sviluppo del relativo mercato, e quindi individui nei soggetti tenuti al pagamento dei contributi, al termine dell’esenzione, i soggetti (operatori di rete) titolari di diritti d’uso relativi a reti, nazionali e locali, utilizzate per il servizio radiofonico digitale DAB, pianificate con la delibera n. 286/22/CONS e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che gli oneri contributivi per l'utilizzo delle frequenze per sistemi di comunicazione elettronica rispondono al duplice obiettivo di rappresentare da un lato un incentivo all'uso efficiente dello spettro radio, come previsto dal quadro regolatorio dell'Unione europea e dai consolidati orientamenti della Corte di Giustizia, dall'altro, di consentire una congrua remunerazione per lo Stato del costo-opportunità derivante dalla

concessione in uso esclusivo di una risorsa scarsa. Essi, pertanto, si pongono su un piano distinto e non comparabile rispetto agli investimenti infrastrutturali di rete sostenuti o da sostenere da parte degli operatori, peraltro in reti che permangono nella titolarità patrimoniale dei soggetti realizzatori;

RITENUTO che l'Autorità, nell'esercizio delle proprie competenze ai fini della definizione dei criteri per la fissazione dei contributi in parola, debba tenere conto, tra l'altro, dell'area di estensione geografica ove si esercita la titolarità del diritto d'uso, in quanto area di potenziale copertura e utilizzo delle relative reti, del periodo di effettivo godimento dell'esenzione, in quanto i diritti d'uso sono stati rilasciati entro un periodo di circa 4 anni, nonché del valore economico di mercato delle frequenze. A tal fine l'Autorità potrà valutare eventuali transazioni di beni simili o comparabili effettuate sul mercato, incluse procedure di acquisizione e trasferimenti, raffronti con criteri per la fissazione di contributi per l'uso di frequenze simili o utilizzate per servizi simili, applicando opportuni modificatori, eventuali *benchmark* disponibili a livello unionale e internazionale, utilizzo di modelli di *Administrative Incentive Pricing* (AIP), nonché acquisire dai soggetti titolari dei diritti d'uso tutti i dati, gli elementi contabili e di bilancio, e le evidenze economico-finanziarie pertinenti allo scopo;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di quanto premesso, in considerazione delle competenze attribuite all'Autorità ai sensi dell'art. 42, comma 1, del *Codice*, procedere all'avvio del procedimento finalizzato alla definizione dei criteri per la fissazione dei contributi per i diritti di uso dello spettro radio dovuti dagli operatori di rete radiofonici, titolari dei diritti d'uso delle frequenze, nazionali e locali in tecnologia DAB;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"*;

DELIBERA

Art. 1

(Avvio del procedimento)

1. È avviato il procedimento per la definizione dei criteri di fissazione dei contributi per i diritti d'uso dello spettro dovuti dagli operatori di rete titolari dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB, in ambito nazionale e locale, al termine del periodo di esenzione fissato dall'art. 50, comma 11-*bis*, del *TUSMA*.
2. Il responsabile del procedimento è l'ing. Albenzio Cirillo, funzionario dell'Ufficio Radio Spettro della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche dell'Autorità.

3. Il procedimento in oggetto si conclude entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità, fatte salve le sospensioni per lo svolgimento di consultazioni pubbliche e per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in entrata e in uscita. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 21 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella